

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 16,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 luglio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 168 del 2004: Contenimento della spesa pubblica (5137).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, ricordando che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento Dis. 1.1, nella parte ammissibile, interamente sostitutivo dell'articolo unico.

Avverte altresì che il ministro per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso il dato riassuntivo delle operazioni di entrata e di spesa di cui alla tabella 1, che si intende inserito nell'emendamento Dis. 1.1 del Governo.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto negheranno la fiducia al Governo, paventa le deleterie conseguenze derivanti dalle misure promosse dall'Esecutivo, in particolare, sotto i

profili dell'equità sociale e dell'accentuazione degli squilibri territoriali; manifesta, inoltre, netta contrarietà al previsto ricorso a forme di condono edilizio.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO dichiara che i deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto negheranno la fiducia al Governo, il quale ha attuato una politica economica inefficace ed iniqua, oltre che particolarmente penalizzante per il Mezzogiorno e per le fasce più deboli della popolazione.

LUIGI PEPE, sottolineate le forti divergenze esistenti tra le forze politiche della maggioranza, ritiene che la manovra correttiva dei saldi di finanza pubblica promossa dall'Esecutivo sia iniqua e penalizzante per lo sviluppo economico del Paese, segnatamente del Mezzogiorno; dichiara pertanto con convinzione il voto contrario dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto sulla questione di fiducia posta dal Governo.

GIOVANNI RUSSO SPENA osserva che la manovra correttiva varata dal Governo, destinata a produrre effetti devastanti per il Paese, trae origine da una profonda crisi del progetto politico perseguito dal Presidente del Consiglio, ispirato ad una non condivisibile impostazione esasperatamente liberistica; lamenta, in tale contesto, lo smantellamento dello Stato sociale, che negli ultimi anni ha gravemente penalizzato il ceto medio ed i cittadini meno abbienti. Ritiene quindi che tutte le forze di opposizione dovrebbero impegnarsi in una costituente programmatica per sconfiggere l'ideologia che ispira l'azione dell'Esecutivo ed auspica che il voto di sfi-

ducia, che si accinge ad esprimere, possa rappresentare l'inizio di un percorso alternativo di Governo.

GIANCARLO PAGLIARINI, nel ritenere che alla necessaria correzione dei saldi di finanza pubblica per il 2004 si sarebbe dovuto provvedere esclusivamente mediante una riduzione delle spese, giudica grave — in quanto espressione di una filosofia di stampo statalista — la scelta di incrementare la pressione fiscale, in particolare nel settore delle compravendite immobiliari; dichiara, quindi, che i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana voteranno la fiducia al Governo, pur auspicando il perseguimento di una politica economica maggiormente rispettosa delle autonomie territoriali ed ispirata a principi di stampo liberista.

SILVIO LIOTTA, nel dichiarare un convinto voto favorevole sulla questione di fiducia posta dal Governo, manifesta tuttavia, a nome dei deputati del gruppo dell'UDC, forti perplessità sulle disposizioni recate dal comma 11 dell'articolo 1 del decreto-legge che, a suo avviso, penalizza le autonomie locali. Ritiene che, pur nel rispetto della disciplina del patto di stabilità interno, occorra definire meglio il quadro della realtà finanziaria dei comuni, soprattutto in relazione alle spese per l'acquisto di beni e servizi. Nel ringraziare, infine, il relatore per il ruolo da lui svolto nell'introduzione, nel corso dell'iter in Commissione, di modifiche a favore degli enti locali, auspica che il Governo rispetti il patto di stabilità anche attraverso le misure che saranno previste nel DPEF e nella prossima legge finanziaria.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel dichiarare che i deputati dei gruppi della Margherita, DL-L'Ulivo, dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto negheranno al fiducia al Governo, la cui crisi è ormai palese e irreversibile, sottolinea il fallimento della politica economica dell'Esecutivo. Osserva quindi che il provvedimento d'urgenza in

esame, nel testo risultante dalle modifiche che si intendono apportare con l'emendamento Dis. 1.1 del Governo, oltre ad incrementare la pressione fiscale, reca disposizioni penalizzanti per gli enti locali, determinando pesanti ripercussioni sui servizi erogati ai cittadini.

ALBERTO GIORGETTI, rilevato che la manovra correttiva è caratterizzata da un rigore che auspica sia celermente affiancato dall'attuazione di misure per favorire lo sviluppo, sulle quali si è avviato il confronto all'interno della maggioranza, dichiara che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale accorderanno la fiducia al Governo. Sottolinea, tuttavia, un netto peggioramento del rapporto deficit-PIL e un'eccessiva dinamica degli acquisti per beni e servizi della pubblica amministrazione, auspicando che il problema della bassa crescita del Paese sia rapidamente affrontato nel prossimo DPEF e nella legge finanziaria per il 2005.

GASPARE GIUDICE, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame prevede misure volte a ricondurre l'andamento dei saldi di finanza pubblica entro dimensioni compatibili con gli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ritiene doveroso l'intervento correttivo varato dal Governo ai fini della riduzione del debito pubblico (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani, che espongono cartelli riproducenti il simbolo della Casa delle libertà e recanti la scritta « La Casa delle tasse », con la parola « tasse » sovrapposta alla parola « libertà », parzialmente cancellata — Proteste di deputati dei gruppi di maggioranza — Richiami del Presidente, che invita i commissari a rimuovere i cartelli — I commissari ottemperano all'invito del Presidente*). Giudica quindi sostanzialmente equilibrata la manovra correttiva, sulla quale manifesta un orientamento favorevole, rilevando, tra l'altro, che l'articolo 5 del provvedimento d'urgenza in esame colma la lacuna normativa conseguente alla sentenza della Corte co-

stituzionale in materia di definizione di illeciti edilizi (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e della Lega nord federazione padana*).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18,30.

La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 18,35.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE indice la votazione per appello nominale sull'emendamento Dis. 1.1 del Governo, nella parte ammissibile, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, sulla cui approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, l'Esecutivo ha posto la questione di fiducia.

(Segue la votazione — Nel corso della chiama il Presidente invita il deputato Cirielli a rimuovere una bandiera italiana dal suo seggio — Il deputato Cirielli ottempera all'invito del Presidente).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	511
Maggioranza	256
Hanno risposto sì ...	317
Hanno risposto no ..	194

(La Camera approva).

Dichiara precluse le restanti proposte emendative.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,50, è ripresa alle 20,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono sessantasei.

Si riprende la discussione.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, fornisce precisazioni in ordine alla portata normativa dell'articolo 1, comma 11, dell'articolo 1-bis, comma 6, e dell'articolo 2, comma 2, del provvedimento d'urgenza in esame, come modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento Dis 1.1 del Governo.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda con i chiarimenti forniti dal relatore.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta l'ordine del giorno Ascierito n. 2; accetta altresì l'ordine del giorno Realacci n. 11, ad eccezione della parte conclusiva del dispositivo, a partire dalle parole « a reperire », che non accetta; accoglie come raccomandazione i primi due capoversi del dispositivo dell'ordine del giorno Crisci n. 14, del quale non accetta il terzo capoverso; accoglie inoltre come raccomandazione l'ordine del giorno Rosato n. 16, fino alle parole « zone montane », non accettandone la restante parte; non accetta gli ordini del giorno Roberto Barbieri n. 1, Tuccillo n. 3, Iannuzzi n. 5, Stradiotto n. 9, Vigni n. 12, Quartiani n. 21 e Lion n. 30. Accoglie infine come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo presentati.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Dopo interventi dei deputati ROBERTO BARBIERI, TINO IANNUZZI, MARIO LETTIERI, LUIGI PEPE, che dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Lettieri n. 6, PIERLUIGI MANTINI, ANDREA COLASIO e GIOVANNI CARBONELLA, il deputato LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita i deputati della maggioranza a consentire un regolare svolgimento degli interventi; intervengono ulteriormente i deputati MARCO STRADIOTTO, che ritira il suo ordine del giorno n. 9, PIETRO SQUEGLIA, ERMETE REALACCI, che accetta di riformulare il suo ordine del giorno n. 11 nel senso di espungere dal testo la parte non accettata dal Governo, FABRIZIO VIGNI, NICOLA CRISCI, ETTORE ROSATO, LUIGI OLIVIERI, GIUSEPPE FANFANI, che dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Olivieri n. 22, NICOLA ROSSI, PIERA CAPITELLI, GIOVANNA GRIGNAFFINI, MARCO LION, EGIDIO BANTI, il quale dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Lion n. 30, e ALBA SASSO, che dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Titti De Simone n. 32; la Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge quindi gli ordini del giorno Roberto Barbieri n. 1, Tuccillo n. 3, Iannuzzi n. 5, Lettieri n. 6, Squeglia n. 10, Vigni n. 12, Crisci n. 14, Rosato n. 16, Quartiani n. 21, Olivieri n. 22, Lion n. 30 e Titti De Simone n. 32.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che reca disposizioni gravemente penalizzanti, in particolare, per le fasce più deboli della popolazione.

ROBERTO VILLETTI, osservato che la scelta di ricorrere alla questione di fiducia è dovuta alle divergenze esistenti tra le

forze politiche della maggioranza, rileva che la politica economica attuata dall'Esecutivo – a suo giudizio fallimentare – ha vanificato l'azione di risanamento dei conti pubblici svolta dai Governi di centrosinistra.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ROBERTO VILLETTI, lamentato, in particolare, che la manovra finanziaria promossa dall'Esecutivo penalizza inopinatamente gli enti territoriali ed il Mezzogiorno, dichiara che i deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, nonché dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo esprimeranno voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

ALFONSO GIANNI dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che denota l'indifferenza del Governo ai problemi sociali del Paese, come si evince dalla prevista riduzione degli stanziamenti destinati al fondo per la disoccupazione. Evidenziati altresì gli esiti fallimentari della politica economica promossa dall'Esecutivo, manifesta preoccupazione per le ulteriori gravi conseguenze che potranno derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dal decreto-legge in esame, che peraltro appare inidoneo a perseguire gli obiettivi enunciati in tema di contenimento della spesa pubblica.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

VINCENZO CANELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

LUANA ZANELLA ritiene che il decreto-legge in esame rappresenti l'ennesimo esempio della fallimentare politica econo-

mica e fiscale attuata dal Governo. Paventa altresì le deleterie conseguenze che deriveranno dalle misure di condono edilizio promosse dall'Esecutivo, segnatamente per l'ambiente e per l'assetto urbanistico.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

SERGIO ROSSI, pur associandosi alle considerazioni critiche svolte dal deputato Pagliarini, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5137.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 23 luglio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 54).

La seduta termina alle 22,10.